

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. 3142 del 29.03.2017

All' On. Assessore regionale all'Economia

Dott. Alessandro Baccei

assessore.economia@regione.sicilia.it

Al Capo di Gabinetto

Dott.ssa Marisa Finocchiaro

economia.ufficiogabinetto@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e

Tesoro-Ragioneria generale della Regione

Dott. Salvatore Sammartano

ragionieregenerale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Dipartimento regionale

Finanze e Credito

Dott. Giovanni Bologna

dirigente.finanze@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti Referenti Tecnici

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio Sede di Roma Dott. Pietro A. Rinaldi - Tel. 06/49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione tecnica del gruppo misto della Commissione Affari Finanziari del 22 marzo 2017, ore 14,30, c/o la sede della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A, via della Stamperia, n. 8 –Roma, con il seguente ordine del giorno: Schema di decreto interdipartimentale attuativo dell'articolo 1, commi 235 e 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), relativo all'anno 2013.

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze
- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Lombardia (Coordinamento), Sardegna, Calabria e **Sicilia(*)**.

(*) per la Regione Siciliana, Dipartimento degli Affari Extraregionali, sede di Roma, il referente, Marco Montoneri.

Coordina la riunione il dott. Di Camillo, dirigente del Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'articolo 1, comma 235, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007) stabilisce che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dei trasporti e il Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono effettuate le regolazioni finanziarie delle minori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme dei commi da 224 a 234 e sono stabiliti i criteri e le modalità per la corrispondente definizione dei trasferimenti dello Stato alle regioni ed alle province autonome; il comma 322 invece stabilisce che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono effettuate le regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme del comma 321 sono definiti i criteri e le modalità per la corrispondente riduzione dei trasferimenti dello Stato alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano.

...seguito lettera

Il decreto si compone di due articoli e di tre tabelle A, B, C indicanti, rispettivamente, gli importi spettanti alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2013 per effetto dell'articolo 1, comma 235, della legge n. 296 del 2006; il maggior gettito riservato allo Stato in applicazione dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006 relativamente all'anno 2013, con importi derivanti dall'aumento della tariffa erariale, con esclusione di eventuali modifiche su base regionale o pronunciale; infine, gli importi scaturenti dalle operazioni di compensazione delle somme di cui alle Tabelle A e B.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti delle Regioni hanno espresso un avviso tecnico favorevole sul provvedimento; peraltro, la Sardegna ha sostenuto che il provvedimento non dovrebbe comprendere la Regione, in quanto in violazione delle norme attuative dello Statuto di cui all'articolo 15 del D. lgs. 114/2016, dove si stabilisce l'inapplicabilità alla Sardegna delle riserve erariali sulle compartecipazioni spettanti alla Regione, salvo eventi eccezionali e imprevedibili.

I rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze non hanno condiviso detta impostazione.

Al termine della riunione, il dott. Di Camillo ha comunicato che il punto verrà sottoposto all'esame della Conferenza Stato-Regioni il 30 marzo 2017.

Il Referente

Marco Montoneri

firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti